

Caro amico ti scrivo,
mi chiamo [REDACTED] e ho 10 anni.

Vorrei raccontarti di me ma non sono molto brava a scrivere... sai preferisco usare due arti che mi piacciono e che sto imparando; sai quali sono? La pittura e la musica. Dovrei scriverti anche di come comunico con i social, ma io non li uso, so cosa sono ma non mi piacciono proprio; il mio social si chiama Musica.

Un giorno a scuola son venuti alcuni componenti della banda musicale degli Hiboux di Valpelline portando degli strumenti da farci provare. Mi ricordo che portarono parecchi strumenti a fiato e io riuscii a farli suonare tutti. Tornata a casa chiesi ai miei genitori di poter provare a suonare uno strumento e loro hanno acconsentito anche se titubanti perchè in casa nostra le Arti praticate son altre: papà è un bravissimo scultore che partecipa alla millenaria fiera di Sant'Orso e non solo, e mamma è brava sia in fotografia che a dipingere. In famiglia non esistono musicisti, anzi mio nonno mi racconta sempre che la mia mamma a musica era negata ed era la materia che odiava di più di tutte, mentre mio papà aveva iniziato a suonare la fisarmonica ma poi abbandonò per dedicarsi al canto e al teatro. Io invece mi sono appassionata tantissimo sia alla musica sia all'ambiente che ruota attorno alla musica stessa come quello della banda e dal 2019 faccio parte pure io della banda degli Hiboux di Valpelline.

Dopo aver fatto il corso base di ritmica ho potuto decidere lo strumento da suonare: ho optato per il clarinetto.

Nel 2020 tutto il Mondo si è fermato a causa del Covid e anche il mondo della musica, anzi mi ricordo ancora che quando annunciarono la chiusura di tutte le scuole io stavo proprio uscendo dalla lezione di ritmica.

Nonostante tutto non mi sono arresa, l'amore per la Musica è stato più forte di questo triste momento: ho continuato a suonare anche se sapevo poche note. Suonavo tutti i giorni gli unici due esercizi che avevo imparato con il mio maestro Mattia, soprattutto il famoso esercizio numero 23 che ancora adesso suono a memoria tutti i giorni come melodia iniziale e che pure mamma, a cui non piaceva la musica, lo sa solfeggiare.

Dopo avere fatto i compiti di scuola chiedevo a mamma di mettermi Youtube e insieme cercavamo lezioni di clarinetto e così ho imparato a fare le note e le scali musicali che non sapevo ancora.

Ho scoperto così che la Musica è la lingua più bella di tutte perchè accomuna tutti: io studio francese e inglese a scuola ma con la musica ho potuto seguire lezioni di ragazzi russi, cinesi, sudamericani , australiani.

Ho scoperto per esempio che in America al posto delle note si usano le lettere e che invece in Australia hanno nomi divertentissimi che sembrano degli scioglilingua come hemidemisemiquaver.

E così mi sono appassionata ancora di più a questa Arte che io reputo la più bella: la musica può unire tutti indipendentemente dalla lingua che si parla o dal luogo da cui si arriva.

Con la musica si possono esprimere le proprie emozioni: quando sono arrabbiata prendo il mio clarinetto vado in cortile e suono ed è come se affidassi alle note il mio cattivo umore e questo esce da me e dal mio clarinetto e tutto passa. Quando sono felice invece mi piace suonare alcuni brani che ama la mia sorellina: io suono e lei canta e balla e ci divertiamo tantissimo. A volte arrivo stanca da scuola e nonostante tutto amo prendermi un attimo per suonare e suonando mi passa tutto.

La musica è quell'arte che ti aiuta in tutti i momenti perchè ti permette di sognare e rende tutto magico.

Ti permette di trovare anche tanti amici; io suonando con la banda ho potuto partecipare al raduno di tutte le bande musicali della Valle d'Aosta e ho potuto conoscere e incontrare tante persone con cui ho passato due giorni fantastici, non solo fatti di musica ma anche di momenti di divertimento di spasso e condivisione.

E adesso sai cosa che ti dico caro amico? Che prendo il mio adorato clarinetto e vado a suonare.

A presto

